



## ONA – SI ALLA TUTELA SANITARIA, MA NO AGLI SPERPERI (FACCIAMO CHIAREZZA SULLA POLIZZA SANITARIA)

Colleghi, come è noto, da marzo 2013 l'ONA ha rescisso il contratto di assicurazione per la tutela sanitaria del personale. Il CONAPO è stato accusato da vari sindacati di esserne il colpevole. Ciò perché all'epoca, nonostante l'avversità di tutti gli altri sindacati, il CONAPO ha avuto il coraggio di [chiedere](#) di non rinnovare la polizza sanitaria quale drastica decisione per evitare che l'impegno di spesa portasse nel baratro l'ONA, così da far poi venir meno non solo l'assistenza sanitaria ma anche tutto il resto. Oggi si susseguono comunicati di vari sindacati che distorcono la verità!

Ripercorriamo i vari passaggi per chiarire la questione.

### PERCHE IL CONAPO HA CHIESTO LA CESSAZIONE DELLA POLIZZA SANITARIA ?

➤ A fine 2012 nelle casse dell'ONA erano presenti solamente 17 mila euro a fronte dei 2,5 milioni di euro necessari per il rinnovo della polizza. Il CdA ONA non era in grado di dare certezze circa quantità e tempi delle ulteriori entrate, pertanto era palese che in tale situazione l'ulteriore rinnovo avrebbe potuto mettere in pericolo la sopravvivenza dell'Opera stessa, con rischio fallimento. Le altre OO.SS., oltre ad alcuni componenti il consiglio, insistevano invece comunque per il rinnovo, ma successivamente, nel mese di febbraio 2013 la maggioranza del CdA ha ritenuto di votare la linea del CONAPO e cioè la disdetta dell'assicurazione per assoluta mancanza di fondi. Questa operazione di attesa ha fatto spendere all'ONA ulteriori 400.000 € per i soli tre mesi di gennaio febbraio e marzo 2013. Inoltre, a causa di un contenzioso con il Comune di Buggiano (PT) furono in quel momento richiesti all'ONA di pagare anche € 568.755,00 di ICI non pagata negli anni precedenti per il centro di soggiorno inutilizzato di Villa Bellavista, cui si aggiungevano altre spese che incidono circa +/- per altri 8/900.000 €. A ciò si aggiungevano anche le spese per i centri di soggiorno che anziché portare guadagno all'ONA sembravano essere una continua rimessa, nonché le spese dei 4 centri di soggiorno inutilizzati (Borgo a Buggiano, Tonale, Salice D'Ulzioe Borgo Verenze) per i quali la Corte dei Conti da anni evidenzia la mancanza di corretta gestione (e di messa a frutto) da parte dell'ONA.

➤ A causa della indisponibilità di fondi spiegata al punto n. 1 (spesi nella polizza che prima ancora, sino al 2010, costava 4 milioni/anno), dal 2009 non venivano più erogati i contributi assistenziali al personale in servizio ed in quiescenza avente bisogno, famiglie in gravi difficoltà anche con figli disabili, questioni che al parere del CONAPO meritavano (e meritano) invece assoluta priorità da parte dell'ONA se è vero che questo è un ente assistenziale; anche le borse di studio ai figli ed il pagamento delle rette per gli asili nido sono state da tempo interrotte per mancanza di fondi, come le tutele per gli organi dei vigili del fuoco ci paiono ridotte ai minimi termini, mentre erano in continuo aumento le rette per le vacanze nei centri di soggiorno.

➤ Abbiamo quindi ritenuto (e riteniamo) che, se i fondi non sono sufficienti per tutti, lo scopo dell'ONA deve essere quello di privilegiare l'assistenza secondo criteri di bisogno e di reddito, con priorità ai più bisognosi e alle necessità assistenziali derivanti dal servizio. Ci siamo chiesti come si sia potuto non erogare i contributi assistenziali ai vigili del fuoco con famiglie bisognose o con gravi malattie e pagare una polizza sanitaria così sproporzionata rispetto alle reali esigenze assistenziali. Il CONAPO non concepiva infatti come, a fronte della mancata elargizione dei contributi assistenziali per mancanza di fondi (vedi punto 2), si siano invece spesi soldi per pagare la polizza sanitaria anche ad appartenenti al Corpo che hanno 100 mila euro di reddito annui? Della polizza infatti ne beneficiavano indistintamente tutti gli appartenenti al Corpo, e per tutti si intende anche chi percepisce retribuzioni oltre i 50.000 € annui (non certo per colpa loro ma di chi ha gestito l'ONA prima dell'arrivo del CONAPO), ma anche altri colleghi con "redditi familiari" ben superiori a quelli

dei dirigenti. Il CONAPO ritiene che costoro talune prestazioni come una RX o una risonanza se la potevano anche pagare da soli nel momento in cui vi sono colleghi con figli disabili tenuti senza assistenza dall' ONA (e siamo certi che ciò è anche nei pensieri e nello spirito di quei colleghi con redditi maggiori). Inoltre, in tempi di vacche magre, andava preservata prioritariamente la tutela sanitaria del vigile del fuoco durante il servizio, l' itinere e/o la malattia professionale, e le necessità salvavita cui il servizio sanitario non può dare (dimostrato) riscontro in tempi opportuni, mentre la polizza era a copertura dei rischi di salute anche al di fuori del servizio senza peraltro nessuna verifica (e quindi nessun risparmio) se alcune prestazioni sanitarie potevano essere erogate dalle diverse ASL in tempi compatibili con le necessità di cura del personale.

➤ Il CONAPO, intuendo che è impossibile che una compagnia assicuratrice giochi tutti gli anni in perdita, e ritenendo quindi che le prestazioni reali erogate ai vigili del fuoco in termini di euro siano inferiori al premio assicurativo pagato (€ 2,5 milioni/anno), ha subito chiesto di conoscere all' ONA questi dati (totale dei rimborsi erogati dall'assicurazione per le prestazioni sanitarie), per capire la convenienza della ripristino della polizza rispetto ad una tutela sanitaria diretta gestita dall' ONA (tipo cassa mutua con obbligo di rimborso a 30 giorni). Non ci hanno mai fornito questi dati e, quel che è peggio, si guardano bene dal tamponare, nel frattempo, la mancanza di assicurazione con il sistema di cassa mutua ONA proposto dal CONAPO. Come mai? Paura che poi funziona bene e non si può più fare la polizza?

### **LA RICHIESTA DEL CONAPO ALL' ONA DI IMMEDIATA TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE MEDIANTE GESTIONE DIRETTA (CASSA MUTUA) NEI LIMITI DEI FONDI.**

In ogni caso il CONAPO ha sin da subito chiesto che, in sostituzione della polizza assicurativa dismessa, per evitare disagi ai vigili del fuoco, fosse nel frattempo l' ONA a farsi carico direttamente dei rimborsi delle prestazioni sanitarie ai vigili del fuoco, anche e soprattutto per le questioni sanitarie dovute al servizio, secondo ovviamente criteri di reddito (ISEE) e almeno nei limiti dei fondi a disposizione. [Tale richiesta](#) viene fatta dal CONAPO sistematicamente in tutte le riunioni del CdA da allora ad oggi, ma viene sistematicamente ignorata, anche dalle altre OO.SS. presenti. Il CONAPO, inoltre, ha più volte chiesto al Dipartimento di stipulare nel frattempo convenzioni con assicurazioni per offrire al personale la tutela sanitaria a prezzi agevolati, in attesa di tempi migliori per le casse dell' ONA. E per questo non ci fermeremo mai di sollecitare queste cose nelle riunioni del CdA ONA.

### **LA VOTAZIONE DEL CDA ONA DEL 28.01.2014 E LA POLIZZA SANITARIA**

Ad inizio 2014, per la prima volta dopo due anni, l'ONA ha dato notizia che arriveranno i dovuti accreditamenti i quali, uniti ai residui degli anni precedenti, pare facciano una cassa di circa 9 milioni di euro. All' ordine del giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione ONA del 28 gennaio 2014, convocata in data [20.01.2014](#), è stato discusso l' "**affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo**", con relatore dell' argomento il Sig. Nino Manca della FNS CISL.

In buona sostanza alla riunione scopriamo che si tratta di un servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo a favore dell' ONA affidato non con gara di appalto, ma con il solito sistema del "cottimo fiduciario" (lo stesso cui affidavano la gestione dei centri alle ditte). E non la si affida a chi trova la polizza migliore, ma a quel broker che effettua l'offerta economicamente più vantaggiosa (minor provvigione) utilizzando i parametri del disciplinare.

Il bando di brokeraggio contempla il rinnovo delle polizze R.C.A. dei 4 automezzi di proprietà ONA ed il rinnovo di n. 5 polizze multi rischi per un complessivo valore di circa 11/12 mila euro annui. Oltre a ciò, nel bando si legge « *L'Ente intende valutare l'opportunità di sottoscrivere **polizza Rimborso Spese Mediche** a favore dei propri aderenti/iscritti che avrà un valore d'appalto presumibile pari ad Euro 2.500.000,00 di premi annui, con provvigione come da prospetto relativo all'offerta economica*».

Scopriamo anche che, anziché chiederci di discutere questa problematica in seno al CdA ONA come giusto sarebbe, ci sottopongono invece di ratificare (avvallare) una cosa già fatta. In buona sostanza scopriamo che tutto quanto sopra è già stato fatto nei giorni precedenti senza nemmeno interpellarci. Avevano infatti già scritto (prima della riunione) a n. 5 brokers (*Assidea & Delta S.r.l., Assiteca S.p.a, Ital Brokers S.p.a, General Broker Service S.p.A, In più Broker S.r.l.*) scelti (non abbiamo

ben capito con quale criterio), a loro dire, da un sito internet dedicato al settore, invitandoli a partecipare.

**Pertanto, in seno al CdA del 28.01.2014 il CONAPO si è dichiarato fortemente contrario per i due seguenti ordini di ragioni:**

**1)** Il primo di motivo riguarda il fatto che, vista la perenne incertezza di avere a disposizione i fondi necessari (€ 2,5 milioni/anno) per pagare la polizza di tutela sanitaria (assicurando prima l'erogazione di tutti i contributi di assistenza alle famiglie aventi bisogno) occorreva a nostro parere scindere l'oggetto del contratto. Da una parte procedere certamente con le polizze degli automezzi e multi rischi (a protezione dei centri di soggiorno), e dall'altra in sede separata formulare uno specifico contratto per ricercare la polizza tra il miglior offerente previo studio e valutazione di convenienza rispetto alla gestione diretta ONA dei rimborsi sanitari (tipo cassa mutua) e, nel caso di convenienza, con gara di appalto. La soluzione approvata dal CdA, che sembra mettere tutto nelle mani di un broker, a parere del CONAPO impedisce di fatto questa valutazione e rischia di mettere nuovamente a rischio i contributi assistenziali per i prossimi anni, come anche impedisce il recupero dei centri di soggiorno in stato di abbandono che, come ha scritto la Corte dei Conti non possono costituire solo una voce di costo per l'ONA, ma che dovrebbero invece essere messi a beneficio della comunità facendoli lavorare a pieno regime, ricorrendo se del caso anche a partner privati viste le strategiche posizioni turistiche, al fine di incrementare le entrate.

**2)** Il secondo motivo il metodo non corretto di discussione, in quanto il CONAPO rappresenta quasi 3000 vigili del fuoco e è componente del CdA ONA, pertanto pretendiamo di partecipare alle scelte con il nostro diritto di voto e non di essere chiamati a posteriori ad avallare decisioni effettuate senza consultarci e che riteniamo potevano essere migliorate. In definitiva dice SI alla tutela sanitaria calibrata con criteri di reddito e di bisogno, ma dice no ad un'altra polizza con spesa senza freni che rischia di compromettere le altre forme di assistenza.

### **LO STRUMENTALE COMUNICATO DELLA FNS CISL SULLA POLIZZA ASSICURATIVA !**

La FNS CISL in un comunicato strumentale (che alleghiamo) ha titolato "***Battuti coloro che irresponsabilmente hanno avversato il ripristino della polizza sanitaria in favore del personale del Corpo Nazionale dei VVF***". Seppur non lo scrivono (evidentemente non hanno il coraggio delle proprie azioni), è palese che si riferiscono al CONAPO.

Ma il CONAPO, al contrario di ciò che racconta la CISL (e come spiegato sopra), non ha mai avversato "il ripristino della polizza sanitaria". Il CONAPO ha avversato "il ripristino della polizza sanitaria senza le dovute garanzie per gli anni a venire dei fondi necessari a far fronte prioritariamente a tutte le esigenze assistenziali dell'ONA garantendo le fasce più deboli se mancano i soldi per tutti".

Il CONAPO non voterà mai un'altra polizza assicurativa per pagare le prestazioni sanitarie a chi ha redditi elevati mettendo così nuovamente in difficoltà le famiglie a basso reddito e con disabili e/o problemi in casa. Queste eccessive spese hanno pregiudicato anche la tutela di chi si è ammalato o infortunato per servizio, che ora, a causa di una tipologia di assicurazione troppo estesa ed insostenibile nei costi, non beneficiano più dei rimborsi immediati.

Piuttosto pretendiamo invece che la tutela sanitaria del personale del CNVVF sia anch'essa una **immediata priorità**, e se i fondi non lo consentono, chiediamo che si dia precedenza ai colleghi affetti da patologie derivanti da infortunio sul lavoro, da causa di servizio, nonché alle prestazioni sanitarie salvavita, avendo cura, ovviamente, di erogare le prestazioni in funzione dei redditi dei beneficiari inserendo l'indicatore ISEE.

Queste sono condizioni di elementare buon senso che il CONAPO continuerà a chiedere per evitare di cadere, ancora una volta, nel solito errore di essere costretti ad interrompere l'erogazione di assistenza sanitaria a causa della mancanza fondi.

**Fatti questi necessari chiarimenti, alleghiamo il comunicato della FNS CISL e quello della UIL per le valutazioni dei Vigili del Fuoco. COLLEGA DAI FORZA AL CONAPO E DAI FORZA A TE STESSO !**

**IL SEGRETARIO GENERALE A. BRIZZI**





FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA  
Segreteria Nazionale

**CISL**

Roma lì 28 gennaio 2014

## **A TUTTI I LAVORATORI**

### **PREMIATA LA NOSTRA PERSEVERANZA!**

#### **Battuti coloro che irresponsabilmente hanno avversato il ripristino della polizza sanitaria in favore del personale del Corpo Nazionale dei VVF.**

Nell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale di Assistenza per i VVF è stato deliberato l'avvio delle procedure necessarie alla stipula di una nuova polizza assicurativa sanitaria a favore di tutto il personale del Corpo Nazionale.

A ciò, si è giunti, da un lato, anche in ragione della volontà in tal senso manifestata dal Presidente dell'Ente, nonché Capo Dipartimento e dagli altri Consiglieri di parte pubblica; dall'altro, dalle maggiori disponibilità economiche, rispetto agli anni precedenti, da oggi a disposizione del nostro Ente di Assistenza.

Come potrete ben immaginare, per quanto solleciti nell'opera di realizzazione e attivazione di detta polizza, dovrà essere tenuto in considerazione il tempo necessario alla predisposizione di un nuovo capitolato di gara pubblica e al relativo bando.

Il nostro auspicio è che tale strategico obiettivo si realizzi nei tempi più brevi possibili al fine di garantire a tutti i lavoratori di usufruire gratuitamente di tutte le costose prestazioni sanitarie sia sul versante della prevenzione medica che su quello interventistico e riabilitativo.

Quanto oggi discusso ed approvato mette tutti noi nelle condizioni di valutare l'opera sfascista messa in campo da quel neo sindacato autonomo, oggi, purtroppo, presente nel CDA dell'ONA VVF.

Le minacce di vario genere a cui costoro sono usi ricorrere, non hanno ridotto oggi, ne potranno domani, le capacità propositive messe in campo da chi onestamente rappresenta il personale in seno al CDA dell'ONA VVF.

Per quanto ci riguarda continuiamo a ritenere l'assistenza sanitaria assicurata dall'ONA VVF, un fine statutario di prioritaria importanza e ciò diversamente da coloro che lavorano per azzerarlo.

Detto ciò, e in considerazione delle disponibilità economiche residue, opereremo per mantenere e restaurare il patrimonio immobiliare dell'Opera, non di meno a contenere i costi delle rette di soggiorno che riteniamo estremamente gravosi per le famiglie del personale assistito.

Nel bilancio di previsione che da qui a poco dovrà essere approvato, potremo apprezzare i possibili obiettivi che nel corso del corrente anno intenderemo cogliere.

Restando a vostra disposizione per qualsivoglia chiarimento, porgo cordiali saluti.

Il Consigliere designato dalla FNS CISL  
Nino Manca



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**Coordinamento VIGILI DEL FUOCO**

Via Palermo, 28 - 00184 Roma - tel. 06/48905618 - fax 06/48987037

[uilvfv@tiscalinet.it](mailto:uilvfv@tiscalinet.it) - [uilvfv@uil.it](mailto:uilvfv@uil.it) - [vigilidelfuoco@uilpa.it](mailto:vigilidelfuoco@uilpa.it) -

Roma, 14 novembre 2013

**Alle strutture regionali e provinciali  
UIL PA VVF**

Siamo, purtroppo, ancora alle prese con un sindacato incapace di creare il proprio consenso lavorando per il bene del Corpo Nazionale ma impegnato nell'esclusiva difesa (forse per qualche specifico ritorno) di quella parte dell'Amministrazione che ha responsabilità politica e nel denigrare l'operato degli altri sindacati.

In tanti comunicati, infatti, tale organizzazione ha accusato i sindacati confederali di essere conniventi con l'Amministrazione. Ma ora, con specifici elogi, è proprio tale organizzazione a chiedere complicità.

→ I colleghi si sono resi conto dei gravi danni che i rappresentanti di tale sindacato, criticando a tutti i livelli la stipula della polizza sanitaria (non più rinnovata a causa delle mancate riassegnazioni delle risorse economiche all'ente di assistenza), hanno arrecato ai Vigili del Fuoco.

Costoro dovrebbero, invece, avere il coraggio di dire le cose per quelle che sono, ovvero che le risorse non mancano ma che ci sono state sottratte perché chi rappresenta politicamente il Corpo, che loro tanto elogiano, non si è impegnato -tramite idonei canali - a pretendere le somme a noi dovute.

Curioso è poi l'attribuirsi meriti che questi non hanno. Ricordiamo infatti che il CdA dell'ONA VVF è composto da 15 unità di cui 11 rappresentanti dell'Amministrazione e 4 delle OO.SS. Pertanto le decisioni, contrariamente a quanto vorrebbero far credere, non vengono prese autonomamente da loro ma dalle delibere dell'organismo così come è avvenuto anche in passato.

Hanno messo in discussione il ruolo e la responsabilità dei consiglieri appartenenti alle OO.SS CGIL, CISL, UIL che compongono l'attuale CdA così come hanno criticato i consiglieri delle OO.SS relativi al precedente mandato. Chiaro è che la UIL non ha cercato di eliminare la polizza sanitaria né di far subentrare nuove agenzie a qualcuno più compiacenti. A questa Organizzazione è sempre interessato solo ed esclusivamente il servizio sanitario da rendere al personale del CNVVF.

Hanno parlato di risultati ottenuti grazie alle loro denunce. Siamo curiosi di sapere quali siano stati i provvedimenti conseguentemente adottati o le conclusioni tratte dalla Polizia tributaria.

Di certo noi lotteremo affinché i Vigili del fuoco siano coperti da assistenza sanitaria attraverso gli strumenti che l'O.N.A. può mettere a disposizione e che si possano utilizzare tutti i centri di soggiorno per i periodi estivi ed invernali, vero patrimonio del CNVVF.

Noi abbiamo una storia che tutti i Vigili del fuoco conoscono; qualcun altro invece...

**Il Coordinatore Generale**

**Alessandro Lupo**